



DUEPIZZIDITOSCANA

Anno 2003/3
Numero 4

Notiziario ad uso interno dei Soci - *Redatto da A. Livotto e da R. Perchiazzi*
Sezione Toscana - P.zza di S. Pancrazio, 2—50123 Firenze—Tel/ fax 055 2796880

Due righe dal vostro Presidente...

SULLA QUESTIONE DEL DISTINTIVO D'ONORE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX ALLIEVI NUNZIATELLA.

Da ex allievo e da presidente della Sezione Toscana mi sento in obbligo di comunicarvi quanto segue.

Da qualche anno, la nostra Sezione, allo scopo di rafforzare il legame che unisce gli ex allievi di tutte le Scuole Militari, coinvolge nelle manifestazioni conviviali periodiche o straordinarie, gli accademisti di Livorno, ex allievi della Nunziatella, della Teuliè e del Morosini.

Ebbene, in tali occasioni, si può notare che mentre gli ex del Morosini si fregiano l'uniforme del distintivo, gli altri non lo portano, perché a loro non è permesso.

E' naturale che un profondo scontento sia nato tra gli ex allievi della Nunziatella e della Teuliè, a tal punto che mi hanno più volte sollecitato di interessarmi del problema.

Ho parlato dell'argomento molte volte con il Ten. Gen. Aldo Varda, quando nel 2001 e 2002 ricopriva l'incarico di Ispettore Generale delle Forze di Reclutamento e di Completamento dell'Esercito, il quale mi assicurava di aver avuto colloqui con

alte cariche della Marina Militare e dello Stato Maggiore Difesa. Ma nessun effetto sortiva in proposito.

Quindi ho scritto una lettera al Presidente Nazionale ex allievi della Teuliè ed al nostro Presidente Nazionale, lettera che riporto qui sotto. Peppino Catenacci, dopo qualche mese, mi rispondeva a mezzo telefono assicurandomi che l'Associazione e lui personalmente da tempo si interessavano del fatto, coinvolgendo vari vertici militari, senza ottenere alcun risultato.

Allora come ulteriore tentativo, il Vicepresidente della nostra Sezione, Natale Pentimalli, si recava

A Roma per un colloquio con l'Ammiraglio Del Vento (*) onde perorare ancora la nostra causa. Sempre qui di seguito riporto la lettera di ringraziamento che Pentimalli ha scritto dopo l'incontro con l'Ammiraglio.

Sebbene non abbiamo fino ad ora avuto nessun segnale positivo, la nostra Sezione non demorde ed assicura a tutti gli interessati la totale disponibilità a proseguire nell'operazione, per ottenere ragione di un torto che alcuni vedono come una vera ingiustizia.

Alberto Livotto ('58-'61)

Lettera di Alberto Livotto:

All'Egregio Presidente
Dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EX ALLIEVI NUNZIATELLA
NAPOLI

p.c. All'Egregio Presidente
dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EX ALLIEVI TEULIE'
MILANO

Firenze, 09 Aprile 2003

Caro Peppino,

sono consapevole di disturbarti, ma sono costretto a scriverti per portarti a conoscenza di una problematica che da due anni tento di risolvere senza alcun successo.

Tu sai che gli ex allievi della Nunziatella, ora allievi dell'Accademia Navale di Livorno, partecipano con trasporto, quando possono, alla vita della nostra Sezione Toscana.

Da due anni sono stati coinvolti nella nostra attività, senza alcuna differenza, anche gli ex della Teuliè e del Morosini.

Da quando sono stato nominato presidente di Sezione, i ragazzi di Livorno provenienti dalla Nunziatella e dalla Teuliè, hanno espresso il

(Continua a pagina 2)

Lettera di Natale Pentimalli:

Caro Del Vento,
prima di tutto desidero ringraziarti di cuore per avermi dedicato un po' del tuo tempo prezioso, nonché per la cordialità con cui mi hai ricevuto.

Nella mia qualità di Vice Presidente della Sezione Toscana dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella, faccio seguito al nostro incontro per rivolgerti istanza affinché la Marina Militare, a similitudine delle altre Forze Armate, conceda agli Ufficiali tutti e agli Allievi dell'Accademia Navale, di potersi fregiare permanentemente del distintivo d'onore per aver frequentato la ormai ultra bicentenaria Scuola Militare di Napoli.

Credo di poter affermare che i giovani Allievi dell'Accademia e i giovani Ufficiali sarebbero molto orgogliosi di potersi fregiare di un distintivo che li qualifica come appartenenti al novero di coloro che hanno frequentato l'Istituto Militare più antico d'Italia, avendo iniziato così la vita militare fin dall'adolescenza.

Ti ringrazio fin d'ora, a nome mio personale e di tutti gli ex allievi militari e civili, per quanto potrai fare e, nella speranza di aver presto altre occasioni di incontrarti,

Ti saluto cordialmente
Natale Pentimalli

Firenze, 22 Aprile 2003

NUNZIATELLA SEMPRE LA STESSA IERI, OGGI E DOMANI

(Continua da pagina 1)

desiderio di poter fregiarsi dei distintivi delle rispettive associazioni, come da sempre è possibile a coloro che provengono dal Morosini.

Illudendomi di poterli accontentare con un semplice coinvolgimento di Aldo Varda, appartenente anch'egli alla nostra Sezione, quando era ancora in servizio, egli su mia sollecitazione mi assicurò, più di un anno fa, che aveva contattato le massime personalità nell'ambito dello Stato M.Difesa, dell'Accademia di Livorno e quant'altri.

Non è sortito alcun risultato!

Sono costantemente pressato dai ragazzi provenienti dalla Nunziatella e dalla Teuliè che oltre ad esprimere il disappunto di essere trattati come allievi di 2^a categoria, vedono, bisogna dirlo, con una certa invidia e non senza disappunto, gli ex del Morosini indossare sull'uniforme il loro distintivo.

Nei giorni scorsi, mi è giunta una nuova richiesta, accompagnata da una non proprio velata minaccia di sollevazione!

Sono sinceramente preoccupato per la piega che sta prendendo la questione e deluso per non essere riuscito fino ad ora a soddisfare una così legittima richiesta.

Ho parlato anche con Enzo Beltrami, Presidente dell'Ass.Ex Teuliè, che mi ha assicurato di aver già provveduto a sensibilizzare il colonello Tebaldi affinché la pratica prenda la via giusta, che dovrebbe essere: Rolando Mosca Moschini e lo Stato Maggiore Marina.

Credo fermamente che dobbiamo dedicarci al massimo per risolvere que-

sto problema, che a prima vista può sembrare banale, ma per chi è direttamente interessato riveste una profonda importanza.

Ringraziandoti anticipatamente, scusandomi del disturbo, ti abbraccio

Alberto Livotto ('58-'61)

(*) *Ammiraglio Vincenzo Del Vento - Responsabile del Personale della Marina presso lo Stato Maggiore Marina.*

OGGETTISTICA IN VENDITA (€):

Plastico "Rosso Maniero"	50
Calendari 2001-2002-2003	06
Cravatte	30
Foulard "50"	50
Spillette triangolari n.t.	7,5
Spadini in argento	20
VHS "50"	15

Riceviamo quale contributo e, volentieri, pubblichiamo:

Lo Statuto e le sue varianti

Quando incontro un compagno di corso ritrovo una parte di me stesso. Risento il profumo e il suono della ormai lontana giovinezza e ne sono felice.

Provo la stessa gioia quando scopro che lo sconosciuto, che mi siede di fronte sul treno o con il quale sto per iniziare un rapporto di lavoro, ha frequentato, in epoca diversa, la Nunziatella. Nasce subito una simpatia, una confidenza, che in genere non provo per chi non conosco. Questo deriva, io credo, dall'aver fatta, in giovane età, la stessa difficile scelta. Abbiamo lasciato le comodità della nostra casa per affrontare una vita in comunità, vestire una divisa, accettare una disciplina e conserviamo entrambi un buon ricordo della nostra avventura.

Se quanto ho scritto è vero anche per voi, sapete che questo fa nascere il desiderio di incontrarsi ancora e la speranza che la nostra Scuola continui nel suo centenario compito di formazione, adeguandosi ai tempi ed alle circostanze.

Per ottenere questo è necessario stare insieme: associarsi, come abbiamo fatto.

La nostra Associazione ha più di cinquant'anni e la sua Storia è la nostra storia. Tutti vorremmo un'associazione più efficiente e aggiornata, ma dimentichiamo che chi ci si dedica sottrae tempo alla famiglia ed al lavoro senza alcun compenso.

Questo non significa che non si possano cambiare le regole del suo funzionamento per tentare di migliorarne l'efficienza.

Il Consiglio ha finalmente recepito questa esigenza ed ha stabilito l'istituzione di una Commissione di studio per raccogliere ed elaborare le proposte di variante allo Statuto e sottoporle, dopo averle vagliate in un Seminario, all'approvazione di una Assemblea Straordinaria da tenere nella prossima primavera

Lo Statuto, come saprete, è rimasto sostanzialmente lo stesso approvato dai soci fondatori con la sola eccezione, introdotta nel 1988, della partecipazione dei Presidenti di Sezione al Consiglio Nazionale con voto deliberativo.

Cosa si può fare? Poche e semplici cose.

Oggi, come ieri, la lista dei candidati al Consiglio Nazionale viene compilata dallo stesso Consiglio ed ai consiglieri uscenti è data facoltà di ricandidarsi. Io ritengo, invece, che sarebbe opportuno che siano le assemblee di Sezione a scegliere i candidati per fornire ai futuri consiglieri un'investitura "popolare".

Il Presidente, ora come allora, viene scelto, tra i consiglieri eletti, dagli stessi consiglieri. Alla sua scelta non partecipano neppure i Presidenti di Sezione e gli altri consiglieri di diritto. Spesso accade, ed io l'ho vissuto, che non ci siano alternative valide e la scelta risulti obbligata. Ritengo che anche i candidati alla Presidenza debbano essere indicati, in una lista a parte, dalle assemblee di Sezione e che la scelta del Presidente sia fatta da tutti gli elettori.

Ritengo, infine, che debba essere eliminata dallo Statuto l'esenzione al pagamento della quota sociale dei soci più giovani. Sono convinto che il pagamento della quota, sia pure ridotta, faccia sentire meglio il senso d'appartenenza ad un'associazione e quello della propria dignità e dei propri diritti.

Manderò queste proposte alla Commissione insieme alla raccomandazione di prevedere, tra le varianti allo Statuto, maggiore attenzione all'obbligo dell'informazione, alle possibilità offerte dalla comunicazione elettronica, ed alla Fondazione, che attualmente langue. Infatti il capitale non cresce e le rendite assicurano all'istituzione, su cui tanto si contava, una vita puramente vegetativa.

Vi invito a fare lo stesso. Leggete con attenzione lo Statuto ed individuate altre proposte da mandare alla Commissione, magari tramite la Sezione. Così sfrutteremo al meglio l'occasione che ci viene offerta per far crescere la nostra Associazione.

Mario Campagnuolo 52-55

...non abbiamo foto della cena del 18 settembre, quindi:

Le cronache della serata dicono che erano presenti alla cena del 18 Settembre 2003 al Ristorante la Vela

Ferruccio FERRI ('39 - '42) e Franca
Marcello CALTABIANO ('51 - '55)
Antonio VITTORIO ('53 - '56) e Serenella
Renato MICOLI ('56 - '59) ed Attilia
Marcello PECORI ('58 - '61), Anna Maria ed il figlio Mario
Alberto LIVOTTO ('58 - '61) e Karin
Carlo BISO ('60 - '64)
Giovanni d'ORSI ('74 - '78)
Giuseppe QUATTROCCHI ('96 - '99)
Giuseppe MASSARO ('96 - '99)
Gabriele DI MARINO ('88 - '91) Da fuori regione: Vice -
Questore Aggiunto della Polizia di Stato di Bologna.



Qualcuno riesce a datare questa foto?

...dalle nebbie di un mai dimenticato passato a voi Marcello Caltabiano:

“CARDAMONE”

Forse qualcuno di voi avrà avuto la fortuna di avere quale insegnante di inglese il compianto Professor CARDAMONE: un calabrese tutto di un pezzo con una considerevole mole ed una voce baritonale un po' arrochita specie quando, alle nostre sollecitazioni di mettere un sei all'interrogato, rispondeva “Ma quattro per lui è un voto eccelso!”.

Si perché nonostante ciò avvenisse cinquanta e più anni fa, la Sua generosità e bontà erano tali da permetterci con Lui queste confidenze; cosa che non facevamo con altri insegnanti che forse erano meno rigidi di Lui, ma non avevano la Sua carica di umanità ed il Suo modo di insegnare.

L'omone aveva fatto la prima guerra mondiale ed era stato ferito un brutto giorno da qualche parte del fronte e portato all'Ospedale militare (?) di Novara. Sicché quando parlava della Sua convalescenza a Novara, gli brillavano gli occhietti e per un attimo, solo un attimo però, lo vedevamo che si abbandonava all'onda dei ricordi, per poi glissare l'argomento e riprendere la lezione. Fatto sta che in quattro anni non siamo riusciti a capire cosa realmente sia successo in quell'Ospedale, anche se nessuno di noi nutriva qualche dubbio che di fatti amorosi doveva trattarsi. Una crocerossina? Una volontaria delle Dame di San Vincenzo? Una novizia? Il buon Cardamone non ha mai voluto dircelo, nonostante le nostre più che petulantemente richieste.

Orbene vorrei qui raccontarvi un episodio che può ben mostrare la Sua bontà e la Sua tolleranza senza per questo sminuire il Suo valore di eccellente insegnante.

La nostra classe era stata trasferita temporaneamente, e non ricordo per quale motivo al mondo, in un'aula che si trovava nel corti-

le piccolo, vicino all'ingresso del parlatorio. La nostra sezione non faceva eccezione per quanto riguardava la conoscenza delle lingue estere: in qualsiasi classe che si rispetti esiste l'alunno che, per quanti sforzi faccia ed impegno possa metterci, non riuscirà mai e poi mai ad imparare l'inglese. G. M. non è stato il solo personaggio tetragono alle lingue ch'io abbia incontrato nella mia vita, ma in una gara a chi ne sa di meno, aveva di certo ottime possibilità di piazzarsi tra i vincitori.

Cosicché, un bel giorno, viene interrogato da Cardamone e, come abitualmente faceva indirizzava il suo sguardo, di povero vitello cosciente di venir condotto al macello, verso me che sedevo abitualmente in uno dei primi banchi. Mentre era alla lavagna e traduceva qualche frase, voltava la testa ed i nostri sguardi si incrociavano. Come resistere alla tentazione di suggerire? Non era assolutamente possibile e non lo sarebbe stato per nessuno che avesse un minimo di cuore verso quel povero vitello. Cardamone per un po' tollera l'ammuina, ma quando questa si fa troppo evidente, perbacco, anch'egli deve far rispettare la disciplina ed il proprio ruolo.

Richiama con la mano la mia attenzione e mi fa “Caltabiano! Vatti a sedere all'ultimo banco”. Esegui l'ordine pensando al povero vitello che veniva così preda sacrificale della perfida Albione, anche perché nei primi banchi non mi risultava che ci fosse qualcuno che potesse aiutarlo. Ma G. M. continuava a rivolgere lo sguardo verso di me ed io, forte della mia posizione di retroguardia, coperto da chi mi stava davanti, potevo forse meglio riuscire ad indirizzare il suo più che lento modo di scrivere sulla lavagna.

Il giochino, però, non poteva durare a lungo senza che il Professore se ne accorgesse, anche perché eravamo, M. G. ed io, un po' nella condizione di sorvegliati speciali e ben presto Cardamone mi intima di uscire

dall'aula. Non avendo la coscienza pulita, anche questa volta esegui senza battere ciglio e mi trovo nel cortile piccolo, con una porta che mi separava da G. M., ma la porta era a vetri ed io potevo continuare nella mia misericordievole opera di suggeritore, perché Giovanni con assoluta caparbieta continuava ad intenerire il mio cuore con i suoi sguardi volti a sapere se tra la “t” e la “a” di “thank you” ci volesse o meno la “acca”.

Cardamone, che non era di certo stato ferito per propria dabbenaggine, ormai si era reso conto che doveva seguire lo sguardo di Giovanni ed individuare a chi fosse indirizzato e non ha eccessive difficoltà a puntare nuovamente sul sottoscritto alla fine del percorso dello sguardo stesso.

Si alza in piedi sulla cattedra e mi fa segno con la mano di rientrare, apro la porta e quasi non sono ancora entrato che sento quasi un urlo strozzato: “Caltabiano! Vatti a strafottere al cesso!!!!” e mi indica la via da seguire.

Ora bisogna ch'io confessi che non c'era alcun bisogno che il buon Cardamone mi indicasse la via per il cesso: era questo, tra i tanti possibili, il luogo dove ogni mattina scaricavo le mie ansie e tensioni interne; ovviamente quale rito non solo di salutare igiene, ma anche propiziatorio, prima delle lezioni e delle possibili interrogazioni.

Concludo dicendovi che essere sbattuto fuori dall'aula significava una punizione sicura, ma quella volta me la cavai alla grande in quanto se fossi stato lasciato fuori dalla porta, prima o poi qualche Ufficiale mi avrebbe visto, ma il cesso non era luogo che i Signori Ufficiali frequentassero, né Cardamone, buono com'era, fece alcuna segnalazione.

A volte mi trovo a chiedermi: “Ma queste cose succedono ancora nel Rosso Maniero?”
Marcello CALTABIANO ('51-'55)

"Variazioni matricolari"...



Parlando con Massimo Ammazzini, cappellano della SMN fino al '97 ed oggi del 6° Btg CC a Firenze, si ha notizia che:

1. **Leandro PICCOLI** (94-97) è arrivato alla Cmp. CC di Montecatini;
2. **Alberto RAUCCI** (95-98) è arrivato alla Scuola Marescialli e Brigadieri a Firenze;
3. **Ugo FLOCCHER** (95-98) è arrivato alla Scuola Marescialli e Brigadieri a Firenze;
4. **Raffaele RUOCCO** (95-98) è arrivato al 6° Btg. CC a Firenze.

Diamo il benvenuto in Toscana a questi giovani Ufficiali augurando loro "buona ventura".

Dopo l'ennesimo rimbalzo della e-mail, abbiamo intuito che **Pasquale PILERCI** (88-91) è stato trasferito (a Roma ?);

VARIE ED EVENTUALI:

- **Andrea PALMA**, per ora da Salerno, ripropone il disagio degli ex Nunziatella che in Marina non possono portare la **spilletta** (vedi articolo di fondo in prima pagina) !!;

- **Pier Paolo JANNI**, reduce dalle fatiche aquilane, ha **gradito** il n.3;

- Il 10 settembre c'è stato il cambio dell'Ispettore Generale: Bruno LOI è subentrato ad Angelo LUNARDI. Si sono visti, nel folto pubblico in divisa, **Aldo VARDA** (54-57), **Michele GENCHI** (60-63), **Silvio TORRE** (56-60) (colpa di mia madre e sua se sono entrato nel 61 alla Nunziatella),...

- **Giuseppe MASSARO** (96-99), dottorando in giurisprudenza a Pisa, è uscito dall'isolamento universitario e si è unito a noi per la cena del 18 Settembre: hai visto che non mordiamo? Benvenuto...

- Il 3, 4 e 5 Ottobre, a Napoli, il Quarantennale del Corso 63-66/67. Erano presenti dalla Toscana **Guido ARGENTO**, **Carlo DONADIO**...

- Il 3, 4 e 5 Ottobre, a Napoli, il Cinquantennale del Corso 53-56/57. Erano presenti dalla Toscana **Antonio VITTORIO**, **Claudio GONELLA**...

(ndr. Siamo in attesa di articoli e foto !!)

COMPLEANNI DI OTTOBRE:

BECHERINI Marco	83-86	22-ott-67
BOCCIERI Pasquale	77-80	24-ott-61
CALCAGNO Paolo	58-61	16-ott-42
CHIARIOTTI Vieri	49-51	24-ott-33
DE ROSA Fabrizio	99-00	22-ott-83
DI SANTO Franco	83-86	10-ott-67
GAZZETTA Roberto	54-58	05-ott-38
GIANNONI Francesco	68-71	15-ott-51
GIUSTI Giovanni	59-63	13-ott-43
MAGRO Pietro	56-60	18-ott-41
NARDONE Paolo	74-78	07-ott-59
PICILLO Celestino	87-90	28-ott-72
ROSSACCO Marco	99-02	08-ott-83
TANZINI Luca	75-79	30-ott-60
VARDA Aldo	54-57	18-ott-39

COMPLEANNI DI NOVEMBRE:

AMETRANO Gennaro	66-70	17-nov-51
AVANO Claudio	49-51	09-nov-33
DALLA POZZA Paolo	90-93	23-nov-74
DELLA MEA Ezio	59-62	21-nov-43
GIGLI Fabrizio	61-65	24-nov-45
LIGORIO Carlo	63-66	04-nov-46
MANIGLIO Carmine Luigi	90-93	10-nov-75
MIRABILE Gualberto	81-84	30-nov-65
PETRELLA Giuseppe	95-98	26-nov-79
RUGGERI Guido	83-86	17-nov-67
SANTONI Fabrizio	77-80	12-nov-61

COMPLEANNI DI DICEMBRE:

AIELLO Mario	35-39	26-dic-20
CARAI Gianluca	83-86	16-dic-67
CIALDEA Saverio	89-92	03-dic-73
ELETTI Gianluca	87-90	14-dic-71
FEDI Alessandro	70-73	25-dic-54
GATTI Stefano	81-84	27-dic-65
HUOBER Gastone	36-39	23-dic-21
IAFRATE Gino	79-82	27-dic-63
INGRASSIA Alberto	82-85	15-dic-66
ISONI Giovanni Luigi	92-95	24-dic-76
LO PREJATO Dario	78-81	30-dic-62
MAIORANA Salvatore	63-66	25-dic-47
MICOLI Renato	56-59	12-dic-40
MIGLIOZZI Gianluca	94-97	10-dic-78
PALUMBO Armando	56-59	01-dic-41
RACANELLI Francesco	84-87	08-dic-68
ROSASPINA Bruno	68-72	29-dic-53
SAVINO Luciano	61-64	14-dic-46
VALENT Alberto	95-98	03-dic-79
VITIELLO Giovanni	98-02	17-dic-82

AVVISO

Ti ricordo che l'Associazione vive anche con il tuo contributo. Se non l'avessi ancora fatto versa la quota per il 2003.

POTRAI FARLO

presso la nostra sede, contattando il Tesoriere Roberto Perchiazzi al n° 347-5282882

OPPURE

effettuando un versamento sul cc 1000/1987 Agenzia 9 Banca Sanpaolo IMI - Via Cavour 22/24 Firenze cod. ABI 01025 cod. CAB 02811 Intestato a Associazione Nunziatella

Comunicazioni del Tesoriere:

Carissimi, dal ricevimento del presente notiziario e fino al 31/03/04, come da Statuto, inizia la campagna "abbonamenti". E' sempre comunque possibile mettersi in pari con il versamento della quota 2003. Nell'avviso, in questa pagina, le modalità per il versamento. Intanto vi mostro una chicca: l'assegno che Ferruccio Fer-

ri, classe 1924, mi ha anche quest'anno inviato per essere sempre in regola con la quota..

